

CELICO Interrogazione presentata dai deputati del Movimento Cinque Stelle Vecchia discarica, incubi attuali

Appello al ministro per procedere alla bonifica del sito di contrada San Nicola

di GILDA PUCCI

CELICO - Dopo un periodo di quiete si torna a parlare della discarica di Celico. Questa volta a rompere il momentaneo silenzio pre-silano sono i parlamentari calabresi dell'Movimento cinque stelle, Alessandro Melicchio, Anna Laura Orrico, Paolo Parentela, Riccardo Tucci ed Elisabetta Barbuto. I deputati comunicano di aver presentato un'interrogazione parlamentare destinata al ministro Costa per avviare immediatamente la bonifica della vecchia discarica di Celico, sita in contrada San Nicola, denunciando in Procura le mancate procedure di ripristino ambientale da parte degli amministratori stabilite dalla Legge. Nonostante i lavori di messa in sicurezza, secondo quanto emerso dalle analisi del 2016, i valori limite del manganese e del nichel rilevati nella falda acquifera sottostante il

vecchio sito ormai chiuso sono risultati di gran lunga superiori rispetto alla soglia consentita. «Perché autorizzare la realizzazione di una discarica nel polmone verde della Sila ai piedi del Parco nazionale, sulla cresta di una montagna? E perché non si impedisce lo sversamento del percolato fuori dalla buca attraverso l'attuazione di un piano di caratterizzazione e di bonifica?». Questi i quesiti posti dalla deputazione calabrese, che critica aspramente le scelte della politica locale e regionale incapace, a suo dire, di gestire l'emergenza rifiuti in Calabria. «Una politica che è rimasta a guardare mentre cittadini e comitati davano luogo a proteste e manifestazioni in presidio permanente, soffrendo per gli odori nauseabondi e temendo per la propria salute, comunicano i rappresentanti grillini alla Camera». Il bersaglio della compagine è poi il governatore Mario Oliverio: «L'emergenza ri-



L'ex discarica

fiuti, ormai cronica, in cui versa la Regione Calabria e a cui Oliverio non è mai riuscito a dare risposta, ha fatto sì che ai cittadini di Celico e dei paesi confinanti non è restata che la protesta, purtroppo ad oggi inascoltata». Un ulteriore dato rilasciato dai Cinque stelle è che dal 1995 al 2003 si sono sversati ben

107mila metri cubi di rifiuti, invece dei previsti 78mila metri cubi. Nei programmi delle due liste comunali presentate a Celico in campagna elettorale, quella di Antonio Falcone e di Francesco Ventura tra i punti elencati c'è proprio la bonifica della vecchia discarica, cavallo di battaglia dell'attuale opposizione già nella precedente legislatura, insieme alla realizzazione di un registro tumori e al lancio di una campagna per effettuare visite mediche di prevenzione. «La gestione di questa emergenza di primaria importanza per la salute e per l'ambiente, è stata condotta dall'attuale amministrazione in maniera approssimativa ed irrazionale. Per la gravità della situazione e per i rischi ad essa connessi, questa questione risulta di primaria importanza», ha dichiarato il consigliere comunale Ventura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA